

Determinazione n. 99/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 dicembre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1964, con il quale l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE (INRAN) PER L'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo e funzioni istituzionali. – 2. Organi istituzionali. – 3. Personale. – 4. Assetto amministrativo ed organi di controllo interno. - 5. Attività istituzionale. – 6. Gestione finanziaria. – 7. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – I.N.R.A.N. (già Istituto Nazionale della Nutrizione – INN), ente di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, relativa all'esercizio 2007¹, e sugli eventi più significativi verificatisi fino a data odierna.

¹ Per la relazione precedente, esercizio 2006, cfr Atti Parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 21.

1 - Quadro normativo e funzioni istituzionali

Nei precedenti referti sono state delineate le fasi che hanno caratterizzato nel corso degli anni l'organizzazione e le funzioni dell'Istituto Nazionale della Nutrizione (INN) nonché le innovazioni recate dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454.

La funzione principale rimane la tradizionale ricerca nel settore dell'alimentazione, in collaborazione con università e altre istituzioni scientifiche nazionali, comunitarie ed internazionali, allargata ai profili di informazione e promozione nel campo alimentare e nutrizionale, con finalità di tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo delle produzioni alimentari. In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Ente promuove e sviluppa attività di ricerca nel settore della qualità e della sicurezza alimentare, finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo di applicazioni biotecnologiche nel settore alimentare. Promuove inoltre, l'educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti. Sotto il profilo operativo – oltre all'introduzione di un piano triennale di attività, coerente con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca – è stata aggiunta l'autorizzazione ad eseguire, a pagamento, studi, ricerche e consulenze anche per conto di altri soggetti (in origine limitati soltanto a favore dell'allora Ministero dell'Agricoltura), pubblici o privati (art. 15 lett. e del decreto legislativo n.454 del 1999).

L'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha previsto l'istituzione del Consiglio scientifico, quale nuovo organo dell'Ente.

Con i decreti ministeriali del 21 maggio e del 14 ottobre 2004 sono stati approvati, rispettivamente, il nuovo statuto ed il conseguente regolamento di organizzazione e funzionamento dell'I.N.R.A.N.

È stato deliberato, in data 28 gennaio 2008, da parte del Consiglio di amministrazione il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, il cui testo tiene conto dei principi affermati, in materia di bilancio, dalla legge 3 aprile 1997, n. 94, e dal regolamento approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, nonché delle osservazioni formulate in merito dai Ministeri vigilanti. Come emerge dalla nota n. 6490, in data 22 aprile 2008, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, lo schema del Regolamento ha acquisito il parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri vigilanti.

2 – Organi istituzionali

2.1 Nomina e composizione

In base alla disciplina contenuta nel citato decreto legislativo n. 454 del 1999, come modificata dalla legge 6 luglio 2002 n. 137, sono organi dell'INRAN, tutti di durata quadriennale: a) il Presidente; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Consiglio scientifico; d) il Collegio dei revisori dei conti.

A) Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Istituto, è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, "tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto dell'attività di ricerca" (art. 14 dec.legs. n. 454/99, come modificato dall'art. 14 della legge n. 137/2002).

Il Presidente, nominato con il D.P.C.M. 18 ottobre 2002 ed insediatosi nel mese di luglio 2003, è cessato dalle proprie funzioni, in seguito a formali dimissioni, a decorrere dal 15 gennaio 2007.

Con il D.M. n. 983 del 16 gennaio 2007 è stato nominato il Commissario straordinario dell'I.N.R.A.N. «fino alla ricostituzione degli organi di amministrazione» dell'Ente stesso.

Con il DPCM in data 7 marzo 2007 è stato nominato il Presidente attualmente in carica, che si è insediato in data 30 maggio 2007, nella prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione.

B) Il Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n.454 del 1999, il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente dell'Istituto e da quattro membri, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Consiglio delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto, sulle modifiche statutarie, sui regolamenti concernenti l'organizzazione, il personale e la gestione finanziaria e contabile, ed esercita tutte le altre competenze non riservate da disposizioni di legge, statutarie o regolamentari ad altri organi dell'Istituto stesso.

I componenti del Consiglio di amministrazione attualmente in carica sono stati nominati con il Decreto del Ministro vigilante n.8.600 del 17 maggio 2007.

C) Il Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico, previsto dall'articolo 14, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.454, inserito dall'articolo 14, comma 1, della legge n. 137 del 2002, è composto dal Presidente dell'Istituto e da due membri nominati dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Ai sensi della stessa disposizione, il Consiglio scientifico "è l'organo di indirizzo, di coordinamento e controllo delle attività di ricerca degli istituti".

I componenti del Consiglio scientifico, escluso il Presidente, nominati nel corso degli anni 2003 e 2004 sono stati considerati decaduti in seguito alla nomina del commissario dell'Ente. L'Organo è stato ricostituito con il decreto del Ministro vigilante n. 15.590 del 14 settembre 2007.

Nel corso del 2007 il Consiglio scientifico si è riunito due volte.

D) Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali. Un revisore effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il revisore effettivo designato dal Ministro dell'economia assume le funzioni di Presidente del Collegio. Tutti i componenti del Collegio devono essere iscritti al registro di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 88 del 1992.

La composizione del Collegio dei revisori dei conti è stata rinnovata con il decreto del Ministro vigilante n. 18.030 del 23 ottobre 2007.

2.2 Compensi spettanti

I compensi spettanti ai componenti degli organi dell'Istituto sono determinati, come dispone l'art. 14, comma 5, del citato decreto legislativo n.454 del 1999, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I compensi dei membri del Consiglio scientifico, escluso il Presidente, sono determinati, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera i), dello statuto, con delibera del Consiglio di amministrazione sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 luglio 2004, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono

stati rideterminati i compensi spettanti ai componenti degli organi amministrativi dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione.

In base a tale provvedimento, ed in applicazione della riduzione di cui all'articolo 1, comma 58, della legge n.266/2005, a decorrere dall'anno 2006, spetta un compenso annuo lordo di euro 54.232,20 al Presidente dell'Istituto; di euro 10.845,90 a ciascun componente del Consiglio di amministrazione; di euro 8.677,80 al Presidente del Collegio dei revisori dei conti; di euro 7.230,60 a ciascun componente effettivo del Collegio; di euro 1.350,00 a ciascun componente supplente. Ai componenti del Consiglio scientifico, escluso il Presidente, spetta un compenso annuo dell'importo di euro 4.648,14.

Oltre ai menzionati compensi annui, il decreto del 2004 prevede la corresponsione di un gettone di presenza, pari ad euro 103,00, ridotto del 10% dal 1° gennaio 2006, per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione, con il divieto di cumulo per più sedute nella stessa giornata, attribuito anche al magistrato della Corte dei conti.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi della spesa impegnata nel corso dell'esercizio 2007 per il pagamento dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo dell'INRAN.

Esercizi	2006	2007
Compensi ed indennità del Presidente	54.232	52.084
Compensi ai comp.il Consiglio di amm.	43.384	26.490
Compensi ai comp. Il Collegio dei rev.ri	27.967	18.630
Gettoni di presenza	2.060	2.472
Ind. missione Organi dell'Ente	8.642	4.308
Compensi ai comp. del Consiglio Scient.	9.296	2.973
Totale	145.581	106.957

La somma impegnata risultante dal rendiconto finanziario per le competenze spettanti agli organi di amministrazione e di controllo ammonta, per l'esercizio 2007, ad euro 106.957 come emerge dalla tabella sopra riportata.

3 - Personale

3.1 Direttore generale

L'art. 14, comma 6, del decreto legislativo n. 454 del 1999, disciplina il procedimento di nomina, la posizione giuridica ed economica del Direttore generale dell'Istituto, il quale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, tra esperti di elevata qualificazione professionale in campo scientifico, amministrativo o aziendale. Il suo rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato. Il compenso, ai sensi del nuovo statuto (art. 8, comma 5) è determinato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con la delibera n. 16 del 21 settembre 2005.

Il trattamento economico del Direttore generale è stato rideterminato, sulla base di quello previsto dal vigente CCNL del personale dirigente Area 1, secondo la seguente composizione:

a) Stipendio tabellare	46.259,05
b) retribuzione di posizione parte fissa	23.342,35
c) retribuzione di posizione parte variabile	49.573,56
d) retribuzione di risultato non inferiore a	30.000,00
Totale annuo lordo	149.174,96

3.2 Personale delle altre qualifiche

Il blocco delle assunzioni del personale a tempo indeterminato, previsto dalle vigenti disposizioni in materia, ha impedito il normale processo di sostituzione del personale cessato per limiti di età. Inoltre, in applicazione della norma di cui all'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n.311, concernente l'obbligo per le Amministrazioni e gli enti pubblici di ridurre gli organici del personale, l'Ente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 26 aprile 2005, ha adottato una nuova pianta organica del proprio personale,

debitamente approvata dalle Autorità di vigilanza, riducendo il proprio organico da 164 a 153 unità.

Nel prospetto che segue sono indicati la nuova dotazione organica, vigente al 31 gennaio 2007, ed il personale in servizio alla stessa data.

Livello Prof.	Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto art. 18 Reg. Ente	Personale a contratto a T.D.art. 20 CCNL 21/2/02	Assegni di ricerca
I	Dirig. Ricerca	5	---	5			
	Dirig. Tecnologo	1	---	1			
II	Primo Ricercatore	15	16	-1			
	Primo Tecnologo	2	4	-2			
	Dirigente amm.	2	1	1			
III	Ricercatore	23	11	12		24	11
	Tecnologo	9	4	5		3	
IV	Collab. tecn. E.R.	10	11	-1			
	Funz. di amm.	5	5				
V	Collab. Tecn. E.R.	14	9	5			
	Funz. di amm.ne	2	---	2			
	Coll. di amm.ne	3	4	- 1			
VI	Collab. Tecn. ER.	14	3	11		13	
	Operat. Tecnico	4	3	--1			
	Coll. di amm.ne	5	3	2			
VII	Operat. Tecnico	6	7	- 1			
	Operat. di amm.	5	4	1			
	Coll. di amm.	4	5	- 1			
VIII	Aus. Tecn.	2	---	2			
	Operat. Tecnico	8	5	3			
	Operat. di amm.	7	5	2			
IX	Aus. Tecn.	3	----	3			
	Operat. di amm.	4	2	2			
	Aus. di amm.	----		----			
		153	102	51	1	40	11

Alla realizzazione dell'attività nel 2007 hanno collaborato, oltre al personale dell'Ente, ricercatori e tecnici di Università e di altre Istituzioni di ricerca nazionali ed estere, nonché borsisti, laureandi, specializzandi, tirocinanti, etc.

È inoltre proseguita, anche durante l'anno in riferimento, l'utilizzazione di personale con contratto a tempo determinato², la cui spesa (esclusi gli oneri riflessi), è stata di 893 migliaia di euro, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente (2.199 migliaia di euro), di 1.306 migliaia di euro. Tale spesa comprende anche quella per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che hanno coinvolto, durante l'anno 2007, n. 52 collaboratori.

La spesa per i ricercatori in posizione di assegnista o dottorato di ricerca è ammontata ad euro 193 migliaia, che risulta inferiore a quella sostenuta, per la stessa categoria, nell'anno precedente (223 migliaia di euro). Va al riguardo precisato che i costi di tale personale gravano in massima parte sui finanziamenti degli specifici programmi di attività. Infatti, i piani finanziari dei progetti di ricerca prevedono espressamente la copertura dei costi del personale a ciò impiegato.

In ordine alla procedura di selezione e di reclutamento del personale cui conferire l'incarico temporaneo, va evidenziato che il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 30 del 29 ottobre 2004, ha approvato il "Disciplinare" per le modalità e le procedure da seguire per la scelta delle risorse umane di cui sopra. È stata inoltre costituita, con delibera presidenziale n. 102 del 30 ottobre 2003, un'apposita *"Commissione di esperti per la valutazione comparativa dei soggetti inseriti nella banca dati dell'Istituto al fine del conferimento di incarichi temporanei di collaborazione..."*.

Va infine rilevato che la spesa per questi incarichi, come risulta anche dalla relazione amministrativa al bilancio, grava sui fondi vincolati alla realizzazione di specifici progetti.

² Il numero degli assunti con contratto a t.d. non può superare il 10% dei posti previsti in organico, salvo che non siano impegnati in progetti di ricerca commissionati da enti esteri o organismi internazionali, come nel caso di specie. Il conferimento di assegni di ricerca è previsto dall'art. 51,c.6, della legge (finanziaria) n. 449/1997 a favore di ricercatori già qualificati (dottori o dottorandi con esperienza di ricerca post-lauream) (almeno triennale) ed avviene mediante bandi di concorso per specifiche attività. Il rapporto con l'Istituto prevede che essi operino sotto la direzione del responsabile scientifico del settore di ricerca.